

**ISTITUTO PARITARIO  
PARROCCHIALE  
MARIA AUSILIATRICE DI LUINO**

via Confalonieri n°4 - C.P.: 21016 - tel.: 0332 531678 – fax: 0332 1810029  
e-mail: [segreteria@istma-luino.it](mailto:segreteria@istma-luino.it)



**PTOF**  
**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022**

Scuola Primaria e Secondaria di I grado  
Via Confalonieri, 4 – 21016 Luino (VA)  
Tel. e Fax 0332 531.678

Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido  
Via Sbarra, 3/a – 21016 Luino (VA)  
Tel. 0332 531.374

Sito internet:  
[www.istma-luino.it](http://www.istma-luino.it)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" è stato elaborato ed approvato dal Collegio docenti:

- della scuola dell'Infanzia nella seduta del 17 dicembre 2018
- della scuola Primaria nella seduta del 03 dicembre 2018
- della scuola Secondaria di primo grado nella seduta del 07 dicembre 2018

Sulla base degli atti di indirizzo delle coordinatrici:

- della scuola dell'Infanzia in data 24 settembre 2018
- della scuola Primaria in data 1 ottobre 2018
- della scuola Secondaria di Primo Grado in data 24 settembre 2018

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 17.12.2018

## Sommario

<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>5</b>
<b>ORIGINE E SVILUPPO.....</b>	<b>5</b>
<b>CONTESTO SOCIO-CULTURALE .....</b>	<b>6</b>
<b>ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>8</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>12</b>
<b>PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI E PROFESSIONALI.....</b>	<b>12</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA .....</b>	<b>14</b>
<b>I TEMPI DELLA SCUOLA .....</b>	<b>14</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA.....</b>	<b>15</b>
<b>LE OTTO COMPETENZE CHIAVE .....</b>	<b>15</b>
<b>I TRAGUARDI .....</b>	<b>18</b>
<b>I PERCORSI FORMATIVI.....</b>	<b>24</b>
<b>I PROGETTI A FAVORE DEL SUCCESSO FORMATIVO .....</b>	<b>24</b>
<b>“KEEP CALM...#DIGITAL EDUCATION” .....</b>	<b>25</b>
<b>I TEMPI DELLA SCUOLA .....</b>	<b>27</b>
<b>LA VALUTAZIONE.....</b>	<b>28</b>
<b>L'INCLUSIONE .....</b>	<b>37</b>
<b>IL RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA.....</b>	<b>45</b>
<b>LE RISORSE.....</b>	<b>47</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....</b>	<b>49</b>
<b>PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI E PROFESSIONALI .....</b>	<b>49</b>
<b>I TEMPI DELLA SCUOLA.....</b>	<b>57</b>
<b>I PROGETTI .....</b>	<b>57</b>
<b>LA VALUTAZIONE.....</b>	<b>59</b>
<b>I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....</b>	<b>62</b>
<b>I CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME STATO .....</b>	<b>62</b>
<b>INCLUSIVITA' SCOLASTICA .....</b>	<b>63</b>
<b>ALUNNI ADOTTATI.....</b>	<b>63</b>
<b>RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....</b>	<b>64</b>
<b>LOCALI E ATTREZZATURE.....</b>	<b>64</b>
<b>FORMAZIONE DOCENTI.....</b>	<b>64</b>
<b>SICUREZZA .....</b>	<b>65</b>
<b>REGOLAMENTO DI ISTITUTO .....</b>	<b>65</b>
<b>GLI STUDENTI .....</b>	<b>65</b>
<b>RISPETTO DEI TEMPI .....</b>	<b>66</b>
<b>ASSENZE.....</b>	<b>66</b>
<b>RITARDI .....</b>	<b>66</b>

<b>ENTRATE E USCITE SCUOLA SECONDARIA.....</b>	<b>66</b>
<b>ENTRATE E USCITE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA.....</b>	<b>67</b>
<b>RISPETTO DELLE COSE .....</b>	<b>67</b>
<b>RISPETTO DELLE PERSONE .....</b>	<b>67</b>
<b>RISPETTO DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI E DISCIPLINA.....</b>	<b>68</b>
<b>I DOCENTI .....</b>	<b>70</b>
<b>NORME GENERALI .....</b>	<b>70</b>
<b>IL COORDINATORE DI CLASSE .....</b>	<b>71</b>
<i>Il ruolo.....</i>	<i>71</i>
<i>I compiti .....</i>	<i>71</i>
<b>I GENITORI.....</b>	<b>72</b>
<b>NORME GENERALI .....</b>	<b>72</b>
<b>LE ASSEMBLEE DEI GENITORI .....</b>	<b>72</b>
<b>LE VISITE CULTURALI .....</b>	<b>74</b>
<b>NORME GENERALI .....</b>	<b>74</b>
<b>USCITE DIDATTICHE .....</b>	<b>74</b>
<b>REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA.....</b>	<b>75</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>77</b>

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto Paritario Parrocchiale "Maria Ausiliatrice" in Luino si articola in Scuola dell'Infanzia (anno 1944), Scuola Primaria (anno 1943), Scuola Secondaria di I grado (1977) e Asilo Nido "I Felicissimi" (2007).

Per la matrice parrocchiale, rappresentata dal Gestore nella sua qualità di Parroco pro-tempore della Prepositurale dei Santi Pietro e Paolo in Luino, l'azione formativa è sempre stata, fin dagli inizi, motivo di intelligente attenzione e generosa dedizione.

La Scuola Paritaria "Maria Ausiliatrice" è stata voluta dalla Parrocchia Santi Pietro e Paolo in Luino per rispondere all'esigenza di famiglie attente alla crescita globale dei propri figli, non pensando solo all'istruzione e alla trasmissione di nozioni. Educazione, infatti, vuol dire che i ragazzi, anzi ogni singolo ragazzo, è al centro dell'attività didattica ed educativa. La nostra scuola cattolica ha come fine la crescita della persona, la piena valorizzazione di tutte le dimensioni della persona umana.

Il nostro Istituto ha come intento quello di favorire un cammino di crescita armonico e costante, dove i passaggi di età siano accompagnati a livello individuale e con il coinvolgimento delle famiglie di ciascuno.

In questa prospettiva favoriamo l'incontro settimanale delle coordinatrici dei diversi gradi e la possibilità in alcuni momenti dell'anno scolastico di attività che diano il segno della continuità sia tra gli alunni e tra gli insegnanti.

La nostra è una scuola cattolica ed è luogo di educazione alla libertà. Certo, il suo progetto educativo parte da un'identità che si pone naturalmente in dialogo con il resto della società. Nella nostra scuola cattolica sono accolti tutti, a prescindere dal loro credo religioso.

Molte famiglie fanno sacrifici di fronte alle spese delle rette ma sanno di fare un investimento reale per il futuro.

Veniamo incontro ai molti genitori che lavorano, con il pre-scuola e il doposcuola, assicurando serenità sapendo che i propri figli sono accuditi.

Un momento significativo della Scuola è il "Buongiorno" del mattino, che consiste nel radunare i ragazzi prima dell'inizio delle lezioni per circa dieci minuti, offrendo loro alcuni spunti di riflessione così da dare un indirizzo valoriale alla giornata.

La formazione culturale, umana e cristiana sono il sunto del nostro lavoro, tenendo presente l'identità di ogni alunno/a e, per quanto è possibile, in un rapporto costante con le singole famiglie.

## **ORIGINE E SVILUPPO**

L'Istituto parrocchiale "Maria Ausiliatrice" nacque con l'arrivo a Luino della comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice nell'agosto del 1943.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice venivano a sostituire nella Scuola le suore Canossiane che avevano aperto in altra sede, a pochi passi dall'attuale plesso scolastico, l'oratorio e la Scuola elementare.

Promotore del nuovo Istituto fu il Prevosto di Luino, Mons. Longoni, che aveva cominciato ad attuare il suo progetto alla fine del 1942. Illustrando la necessità e la nobiltà dell'Istituzione, raccolse "unanimesi adesioni" e si prodigò per la raccolta di fondi al fine di ristrutturare una vecchia

fabbrica, già proprietà della parrocchia. Dopo un anno, le Figlie di Maria Ausiliatrice poterono entrare nella nuova sede ed avviare subito l'attività educativa.

Dal 1° ottobre 1943 ebbe quindi inizio la Scuola elementare e, nell'anno successivo, la Scuola materna, nello stesso edificio. Fanciulli e ragazzi trovarono così un ambiente sereno in quel momento storico difficile per l'Italia e per l'Europa.

Nel 1966 la Parrocchia, che già negli anni precedenti aveva modificato la struttura dell'edificio al fine di creare spazi più rispondenti alle esigenze dei destinatari, acquistò la villa Ambrosetti in via Sbarra, dove, nell'ottobre 1967, si trasferì la Scuola materna.

Per la creatività e la fecondità del carisma salesiano e l'intuizione di Don Agostino Nagel, Prevosto di Luino, a metà degli anni Settanta l'Istituto si sviluppò in tre ordini. Egli pensò, infatti, di istituire la Scuola media parrocchiale con sede, nei primi anni, nel plesso scolastico di via Confalonieri e poi di trasferirla alla rinnovata sede di via S. Pietro.

Nel 1996 la Scuola media fu nuovamente riunita alla Scuola elementare nella struttura di via Confalonieri, ristrutturata grazie all'impegno di Don Giovanni Montorfano. Venne allora introdotta la sperimentazione della seconda lingua straniera.

Il motivo principale che portò alla creazione dell'ordine di Scuola media fu certamente quello di soddisfare delle aspettative che da più parti si facevano sempre più pressanti. Si avvertiva la necessità di una continuità nel ciclo di studi e questo per un duplice motivo: da una parte per garantire la continuità di formazione secondo un progetto educativo ben preciso, già sperimentato negli ordini di Scuola inferiore, dall'altra per offrire alle famiglie la possibilità di prendersi cura dei ragazzi fino al tardo pomeriggio. La garanzia di tale offerta educativa fece rivolgere lo sguardo verso la Scuola "Maria Ausiliatrice" ed influenzò la scelta di tante famiglie.

Nel 2007 Don Piergiorgio Solbiati istituì l'Asilo Nido "I Felicissimi" per offrire alle famiglie un'ulteriore opportunità educativa.

Progressivamente, nel corso di alcuni anni, vista la scarsità del personale religioso, venne chiesta la collaborazione dei laici nell'insegnamento e nelle attività parascolastiche.

Nell'agosto 2012 le Figlie di Maria Ausiliatrice lasciarono Luino e le figure direttive vennero individuate in laici con comprovata formazione ed esperienza nell'ambito scolastico.

## **CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

L'Istituto Scolastico di Maria Ausiliatrice si situa a Luino (Va) in un territorio caratterizzato dall'essere "terra di confine": tra Sud dell'Europa e Nord dell'Europa, tra Unione Europea e Svizzera, tra Alpi, Prealpi e Lago. Il luogo, crocevia di culture, è stato cantato da poeti come Vittorio Sereni e da scrittori come Piero Chiara, dipinto da artisti come Bernardino Luini, Giovanni Carnovali detto il Piccio e tanti altri, anche in epoche a noi ben più vicine. Comici, attori e musicisti hanno avuto patria d'origine o terra d'elezione in questo luogo, storicamente incline prima all'industria tessile e al commercio e, poi, a partire dall'Ottocento, al turismo. I cittadini, che spesso sono frontalieri che lavorano in terra svizzera, godono per lo più di un certo benessere materiale, ma soprattutto può essere sorgente di sana crescita culturale per i bambini vivere in un mondo nel quale, oltre alle ondate migratorie interne italiane, da due secoli si aggiungono i residenti elettivi d'Oltralpe (tedeschi, olandesi, svizzeri di lingua tedesca, ecc.): un crogiuolo di genti diverse che sanno convivere e costruire la loro cittadina, i cui punti di forza sono il contatto con il Lago

Maggiore e con le tante valli che la circondano (in cui tra l'altro si sta riscoprendo l'allevamento con la connessa produzione biologica agroalimentare e casearia).

## **ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO**

L'istituto include i seguenti ordini scolastici:

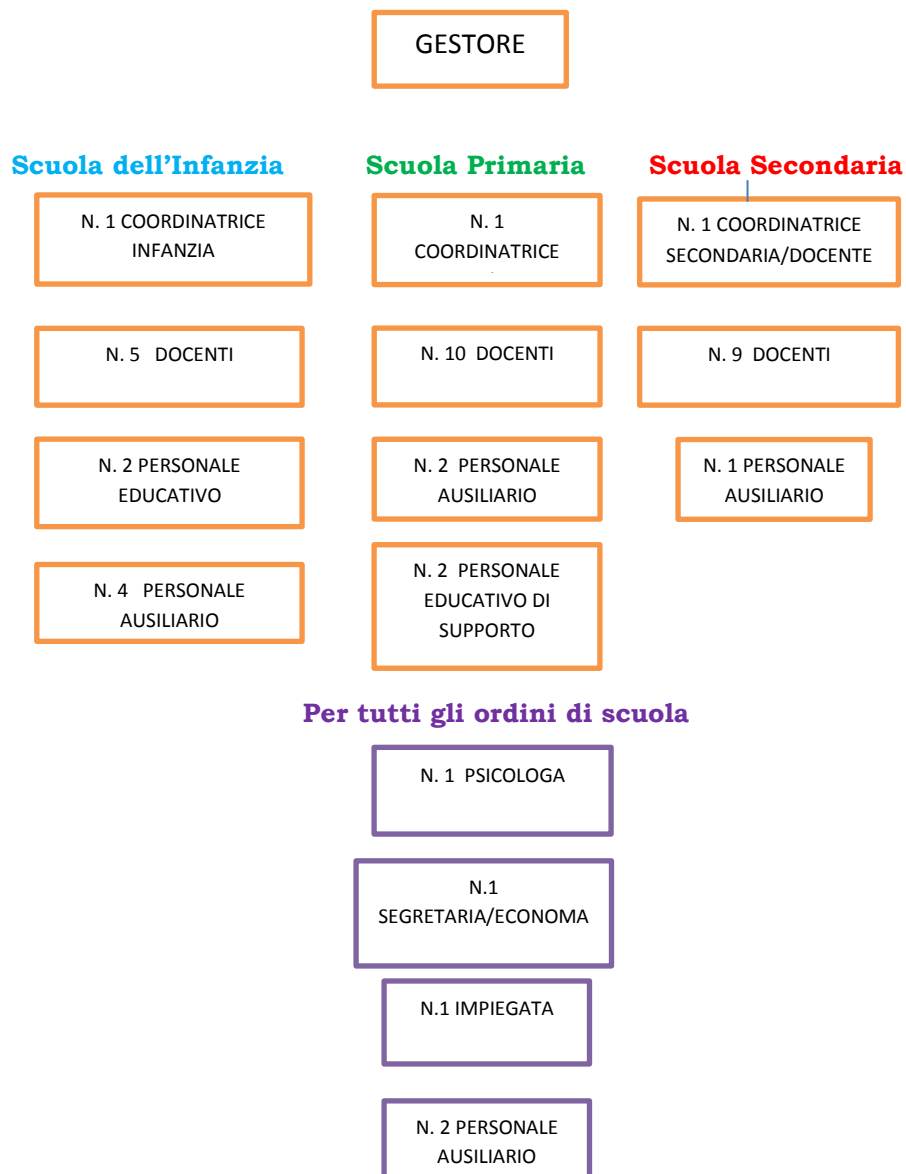
- Scuola dell'Infanzia, via Sbarra 3/a
- Scuola Primaria, via Confalonieri 4
- Scuola Secondaria di Primo Grado, via Confalonieri 4

Tutti gli ordini hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica:

- 28/02/2001 Decreto parità Scuola dell'Infanzia
- 30/11/2000 Decreto parità Scuola Primaria,
- 28/02/2001 Decreto parità Scuola Secondaria di Primo Grado

L'organigramma qui di seguito riporta la struttura gestionale in atto:





**a) Il Gestore:**

- È il legale rappresentante della Scuola Parrocchiale;
- È promotore di una costante comunione di persone e di intenti;
- Risponde di fronte alla Chiesa locale, alle autorità civili e all'opinione pubblica;
- Sceglie ed assume il personale della Scuola;
- Pianifica le risorse.

**b) Le Coordinatrici delle attività educative -didattico** hanno il compito di:

- Presiedere i Consigli di classe, Collegio docenti e scrutini.
- Mantenere i contatti con il gestore.
- Coordinare i momenti didattico-organizzativi della scuola.
- Predisporre la sostituzione dei docenti assenti ed in caso di visite d'istruzione.
- Gestire i primi interventi di carattere disciplinare ed eventuale convocazione di Consigli di Classe straordinari.

- Predisporre calendario esami.
- Coordinare incarichi e responsabilità specifiche tra i docenti.
- Trattare inizialmente in via informale eventuali situazioni di conflittualità tra docenti o tra altre componenti adulte della scuola, e , se necessario, successiva informazione al gestore.
- Mantenere i contatti con famiglie ed alunni.

**c) I Docenti e gli Educatori dell'extracurricolare** hanno il compito di:

- Programmare le attività educative-didattiche e culturali;
- Verificare e valutare i processi di insegnamento/apprendimento;
- Prendere a cuore le varie dimensioni del progetto educativo;
- Approfondire la propria formazione in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- Impegnarsi a conoscere e praticare il "sistema preventivo" di Don Bosco;
- Curare il proprio aggiornamento educativo-didattico;
- Curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- Verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- Vivere un cordiale incontro e costruttivo confronto con i genitori;
- Attenersi al Regolamento dell'Istituto come previsto dal contratto di lavoro.

**d) Gli Alunni** si impegnano a:

- Entrare responsabilmente nel clima comunitario ed accogliere le istanze formative;
- Stabilire relazioni con compagni e adulti;
- Vivere il ritmo scolastico evidenziando i progressi con costante disciplina e dedizione;
- Conoscere, riflettere, dare il proprio contributo creativo e critico, acquisire abilità;
- Rispettare le regole con un comportamento corretto;
- Affrontare con serietà l'impegno dello studio;

**e) I Genitori** sono i primi responsabili della crescita dei figli e:

- Dialogano con gli educatori per un'azione più efficace nei confronti dei figli;
- Partecipano personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della Scuola e sostengono con l'organizzazione e l'impegno le attività proposte;
- Stabiliscono opportuni collegamenti con il territorio;
- Promuovono lo sviluppo di un servizio educativo efficace;
- Offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente l'azione della scuola;
- Promuovono iniziative e collaborano alla buona presentazione dell'Istituto.

## **ORGANI COLLEGIALI**

Per assicurare la partecipazione e la corresponsabilità delle varie componenti, la scuola valorizza il funzionamento degli Organi Collegiali favorendo e stimolando la collaborazione tra docenti, alunni e genitori.

Nella nostra scuola tali organi sono:

il **Consiglio di Istituto** è l'organo collegiale che riunisce i rappresentanti della Comunità Educativa e garantisce corresponsabilità nell'attuazione del progetto educativo;

il **Collegio dei Docenti** di ogni ordine di scuola ha competenze in programmazione, organizzazione e verifica delle attività educative e didattiche;

i **Consigli di Classe** esplicano funzioni didattiche;

l'**Assemblea generale di genitori e docenti** (Interclasse) ha il compito di condividere la programmazione educativa e discutere i problemi di ordine generale;

l'**Assemblea di classe** tra genitori ed insegnanti rappresenta un momento di incontro formativo, informativo e propositivo.

# OFFERTA FORMATIVA

## PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI E PROFESSIONALI

L'offerta formativa che il nostro Istituto Paritario Parrocchiale "Maria Ausiliatrice" eroga viene descritta sotto forma di un profilo formativo di bambino, ragazzo e preadolescente.

Per **profilo educativo, culturale e professionale** intendiamo la descrizione organica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che un alunno deve aver acquisito al termine di ogni ordine di scuola di ciò un alunno al termine di ogni ciclo di scuola dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo, il cristiano e il cittadino che è lecito attendersi in questo momento della sua crescita globale. Esso rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" dello studente, perché definisce ciò che serve al bambino/ragazzo per affrontare in modo positivo le esperienze del vivere quotidiano ed il suo responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civica. I percorsi educativo-culturali che l'Istituto offre sono di fatto direzionati a favorire nell'alunno la maturazione graduale ed armonica di tutte le dimensioni della sua personalità – identità personale, identità socio/culturale, identità religioso/valoriale.

Nel rispetto della personalità di ognuno, l'impegno di tutti gli attori dell'educazione è teso a favorire e sviluppare nello studente:

- L'autonomia nell'ordine della persona, delle cose e dell'organizzazione del tempo;
- Una corretta autostima per un sereno apporto con se stesso, che lo aiuti ad affrontare in modo propositivo e costruttivo la realtà;
- La possibilità di affiancare ad un mondo fantastico un mondo reale, distinguendoli uno dall'altro;
- Una crescita positiva a livello affettivo e relazionale che gli consenta una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;
- La capacità di esercitare opportunamente la volontà
- Una capacità critica e autonomia di giudizio, che gli permetta di operare scelte responsabili;
- La capacità comunicativa e la capacità di decodificare e usare in modo sempre più significativo e consapevole i diversi codici comunicativi;
- La consapevolezza del proprio patrimonio cognitivo e la capacità di utilizzarlo e di ampliarlo.

Al fine di offrire agli alunni un percorso formativo organico e completo, nel corso dell'anno e al termine del ciclo di studi, prima della progettazione delle attività didattiche, i docenti dei diversi ordini di Scuola si riuniscono per:

- un confronto programmatico, metodologico ed organizzativo-didattico sul coordinamento dei curricoli e il raccordo tra i diversi ordini.

Il **curricolo** è la risultanza delle scelte progettuali, organizzative e didattiche attinenti alle linee guida delle Indicazioni Nazionali, al profilo educativo, culturale e professionale secondo il progetto educativo della scuola e prevede le seguenti attività trasversali:

- educazione alla cittadinanza
  - prevenzione del disagio
  - educazione teatrale
  - uscite didattiche sul territorio
  - educazione musicale
  - partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
  - educazione alla pace
  - educazione alimentare
  - educazione ambientale
  - progetti di solidarietà
  - azioni di recupero e potenziamento
- uno scambio di informazioni per la conoscenza adeguata degli alunni attraverso il progetto continuità;
  - il coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi ordini di scuola;
  - la programmazione di eventuali attività comuni nel corso dell'anno: S. Messa di inizio anno scolastico, castagnata missionaria, mercatino e festa degli Auguri in occasione del S. Natale, mercatino e festa di Don Bosco, festa del Grazie, festa di Maria Ausiliatrice e "pizzate" con i genitori.

Gli obiettivi cognitivi e formativi perseguiti dai vari ordini di scuola sono declinati a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione (2012) e assicurano lo sviluppo delle competenze, che l'alunno è chiamato a gestire nei successivi percorsi formativi.

Il percorso formativo di ciascun alunno risulta costituito da:

- Progettazioni disciplinari annuali;
- Progettazioni bimestrali;
- Visite e uscite didattiche.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 le competenze in uscita dei vari ordini di scuola sono le seguenti.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino:

- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.

## I TEMPI DELLA SCUOLA

*Il valore della quotidianità consente di assicurare il bambino nel proprio percorso alla scuola dell'infanzia attraverso una prevedibilità data dalla scansione temporale dell'organizzazione della routine.*

La giornata tipo della Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice è scandita da:

- Momenti di accoglienza:
- - Pre-scuola: dalle ore 7.30 fino alle ore 9.00
- - In sezione, dalle ore 9.00 alle 9.45 con la presenza di tutte le docenti, gioco libero, routines di accoglienza e spuntino (pane).
- Momenti di attività libere e guidate
- al mattino e al pomeriggio, con la presenza della docente di sezione: attività didattica basata sulla concretizzazione della Progettazione annuale.
- Attività ricorrenti:
- momenti di vita quotidiana (le cosiddette "routines") che rivestono un ruolo di grande rilievo: il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità mediante comportamenti e azioni consuete quali:
- - il momento della pulizia personale
- - il pranzo (momento importante per il raggiungimento di una educazione alimentare corretta ed una educazione alla convivenza e alla socializzazione)
- - il sonno (per un rispetto dei ritmi dei bambini più piccoli)

## SCUOLA PRIMARIA

### LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

Nelle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18 dicembre 2006) vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea che descrivono le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

*"Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:*

1. *Comunicazione nella madrelingua*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare ad imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale"*

*"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa con tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato".*

#### **Comunicazione nella lingua madre:**

è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta), □ interagire adeguatamente e in modo chiaro sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.

#### **Comunicazione nelle lingue straniere:**

oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;

#### **Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico:**

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Possedere la padronanza delle competenze aritmetico-matematiche e saper utilizzare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e della conoscenza.

Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (metodo sperimentale). Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**Competenza digitale:**

consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni.

**Imparare ad imparare:**

è la capacità di imparare ad imparare. È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento: identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; motivazione e fiducia nelle proprie capacità.

**Competenze sociali e civiche:**

riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitiche (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

**Senso di iniziativa ed imprenditorialità:**

significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

**Consapevolezza ed espressione culturale:**

implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



Correlate alle otto competenze chiave da acquisire al termine dell'Istruzione obbligatoria vengono perseguite le seguenti **COMPETENZE TRASVERSALI**:

### 2.1.2.1. Competenze trasversali

<p>PROGETTARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• delineare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro</li> <li>• utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici con le relative priorità</li> <li>• valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione</li> <li>• verificare i risultati raggiunti</li> </ul>
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati e proponendo soluzioni</li> </ul>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica</li> <li>• individuare analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti</li> </ul>
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi</li> <li>• valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, distinguendo fatti e opinioni</li> </ul>
<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista</li> <li>• offrire contributi all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive</li> </ul>
<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipare attivamente alla vita sociale</li> <li>• rispettare norme, vincoli, diritti e doveri</li> </ul>

Gli allievi svilupperanno gradualmente le conoscenze e le abilità, in modo da acquisire le competenze attraverso contenuti e metodologie adeguate all'età.

Le competenze indicate di seguito si intendono da conseguire durante il quinquennio di Scuola Primaria.

## **I TRAGUARDI**

### **• ITALIANO**

L'alunno:

Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

### **• INGLESE**

L'alunno:

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

- **STORIA**

L'alunno:

Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

- **GEOGRAFIA**

L'alunno:

Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

- **MATEMATICA**

L'alunno:

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

- **SCIENZE**

L'alunno:

Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

- **MUSICA**

L'alunno:

Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

- **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno:

Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

- **EDUCAZIONE MOTORIA**

L'alunno:

Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco-sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

#### • **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

L'alunno:

Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

#### • **RELIGIONE CATTOLICA**

L'alunno:

Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

A completamento dell'Offerta Formativa, trasversalmente alle varie discipline, i docenti perseguono gli obiettivi riguardanti:

#### **Educazione civica**

Sa interagire con persone conosciute in contesti diversi, utilizzando buone maniere.

- Riconosce diritti e doveri.

- Si avvale in modo corretto dei servizi del territorio.
- Identifica situazioni di rispetto dei diritti umani.

### **Educazione ambientale**

Sviluppare una sensibilità ecologica e saper individuare un problema ambientale ed elaborare semplici proposte di soluzioni.

- Comprende l'importanza del riciclaggio dei rifiuti.
- Pratica forme di riutilizzo dei materiali.
- Elabora semplici progetti di intervento per un uso rispettoso dell'ambiente.

### **Educazione alla salute**

Sviluppare atteggiamenti di sensibilità e conoscenza del proprio corpo e attuare comportamenti preventivi per l'incolumità fisica.

- Attiva comportamenti volti alla tutela della propria incolumità fisica.
- Sviluppa tecniche di osservazione e di ascolto del proprio corpo

### **Educazione alimentare**

Sa rispettare regole alimentari.

- Riconosce esigenze del proprio corpo e individua l'alimentazione più adeguata alla crescita.
- Individua le modalità di consumo degli alimenti.

### **Educazione all'affettività**

Sa attivare modalità relazionali positive.

- Riflette su di sé e sulle proprie relazioni
- Attiva comportamenti positivi all'interno della classe e della scuola
- Attiva atteggiamenti di conoscenza nei confronti degli altri

## I PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi consistono nei cammini che conducono il ragazzo a realizzare il profilo educativo e culturale precedentemente indicato.

I percorsi formativi vengono esplicitati:

- nelle programmazioni didattiche annuali e bimestrali;
- in Unità di apprendimento, realizzate dai docenti per le varie discipline e finalizzate al raggiungimento dei traguardi di competenze e di obiettivi di apprendimento. Organicamente disposte in sequenza costituiscono il curricolo secondo le disposizioni delle Indicazioni Nazionali del 2012;
- nei progetti finalizzati al successo formativo e all'ampliamento dell'offerta formativa;
- nella progettazione educativa definita nell'itinerario formativo che caratterizza ogni anno scolastico.

## I PROGETTI A FAVORE DEL SUCCESSO FORMATIVO

- **Progetto accoglienza** con due specificazioni:
  - conoscere i bambini che fanno il loro ingresso nella nostra Scuola Primaria e favorirne l'integrazione nell'ambiente scolastico attraverso diverse modalità messe in atto collegialmente e individualmente dai Docenti. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni provenienti da altre scuole primarie o da altri Paesi che si inseriscono nella nostra realtà.
  - accogliere quotidianamente ogni alunno facendolo sentire parte di un gruppo che condivide un progetto educativo e che, accompagnato dal don, si raccoglie in preghiera attraverso il momento del "Buongiorno".
- **Progetto continuità**, finalizzato alla salvaguardia dell'unitarietà del processo formativo: tiene conto del patrimonio scolastico e sociale dell'alunno e pone le basi per l'azione educativa futura. Viene progettato e realizzato in stretta collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado.  
All'interno di questo progetto, si svolgeranno incontri di continuità:
  - tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e l'insegnante della futura classe della prima classe della scuola Primaria;
  - tra i ragazzi e il corpo docente della quinta della scuola Primaria e quelli della classe prima della scuola secondaria di primo grado.
- **Progetto di potenziamento**, finalizzato a garantire il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno, per superare le eventuali difficoltà di apprendimento, valorizzare i punti di forza, ottimizzare il rendimento scolastico e migliorare l'autostima dei singoli.
- **Progetto educativo e formativo della scuola**, adottato dal Collegio docenti, si attua come progetto di accoglienza di inizio anno, si sviluppa durante l'anno scolastico e culmina nella realizzazione della festa di fine anno.

Nel corso dell'anno la scuola valorizza le giornate mondiali dei nonni, dei Diritti dell'infanzia, delle persone con disabilità, della memoria, del risparmio energetico, della Terra, con lo scopo di sensibilizzare il senso civico degli alunni.

- **Progetto musicale di coro**, che si avvale della collaborazione di specialisti esterni presenti sul territorio per avvicinare gli alunni al mondo della musica e del canto. Partecipando ad un'ora di lezione settimanale, contribuiscono ad arricchire le feste o altri momenti della vita scolastica e non solo.



- **Progetto lettura** si propone di promuovere l'amore per la lettura: in occasione della giornata mondiale del libro viene proposto un "Girolibro" e il mese di aprile viene promosso quale mese della lettura in cui vengono invitati genitori e famigliari a leggere per in classe.

Per la **lingua inglese**, si propone un'attività legata al momento della mensa, svolta in L2, con cadenza settimanale.

Si inserirà per alcune ore durante l'anno la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) nei progetti pensati per ogni classe.

In ogni classe saranno realizzati specifici **Progetti tematici interdisciplinari**, la cui struttura e articolazione è delineata nelle programmazioni bimestrali.

## PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola arricchisce la sua offerta formativa proponendo le seguenti opportunità educative e i seguenti **percorsi didattici extracurricolari**:

- **Pre-scuola**: gli alunni, all'entrata nella scuola, sono accolti in palestra dove vengono assistiti fino all'orario di inizio delle lezioni;
- **Doposcuola**: gli alunni, divisi in gruppi e seguiti da un insegnante appositamente dedicato, eseguono i compiti loro assegnati dai maestri;
- **Laboratori sportivi**: i bambini della scuola divisi in gruppi partecipano con cadenza settimanale di attività ludico-sportiva in orario extrascolastico.
- **Laboratorio di teatralità ed espressione creativa**: Si svolge al mercoledì e al venerdì pomeriggio in gruppi di alunni di 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> e di 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> in orario extrascolastico.
- **Laboratorio musicale strumentale**: un'ora di lezione con cadenza settimanale in orario extrascolastico.
- **Corso di lingua inglese**: è offerta la possibilità ai bambini delle classi quarte e quinte di sostenere le certificazioni Cambridge "Starters" e "Movers", dopo un'adeguata preparazione in orario extra-scolastico.
- **Corso di lingua tedesca**: un'ora di lezione con cadenza settimanale in orario extrascolastico, per gli alunni delle classi 4<sup>^</sup>e 5<sup>^</sup>.

### "KEEP CALM...#DIGITAL EDUCATION"

In coerenza con le linee guida del MIUR, in merito al "piano nazionale scuola digitale" il nostro Istituto propone un progetto che coniuga innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi e i docenti, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e al passo con i tempi.

La nostra scuola punta ad introdurre le nuove tecnologie nella quotidianità dei nostri alunni, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a luogo di apprendimento virtuale.

#### • OBIETTIVI

- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva e più operativa.

- Preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita tutti i nostri studenti rendendoli protagonisti attivi, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, nessuno escluso (non uno di meno).
- Favorire l'interazione tra studenti e docenti con modalità didattiche digitali, costruttive e cooperative.
- Promuovere l'alfabetizzazione informatica e digitale affinché gli studenti sappiano essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali ma anche produttori, creatori e progettisti.

- **CONTENUTI**

- Utilizzo dei mezzi digitali presenti in classe (computer e LIM) come strumenti facilitatori per la realizzazione di mappe, approfondimenti dello studio e presentazioni in power point.
- Utilizzo di software specifici per favorire l'apprendimento e l'inclusione nella comunità scolastica degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali.
- Utilizzo delle e-mail, dispositivi USB come canali di trasmissione di compiti, progetti e ricerche.
- Il computer diventa lo strumento di studio a casa (libro digitale, software per la creazione di mappe, programmi di scrittura, posta elettronica) e a scuola (LIM in classe per esercizi, approfondimenti e proiezioni).

## I TEMPI DELLA SCUOLA

Qui di seguito viene riportato il quadro orario giornaliero delle attività didattiche ed extra curricolari:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07:20 08:00	Prescuola	Prescuola	Prescuola	Prescuola	Prescuola
08:00 08:10	Buongiorno	Buongiorno	Buongiorno	Buongiorno	Buongiorno
08:10 10:00	PRIME 2 ORE LEZIONE MATTUTINE				
10:00 10:20	INTERVALLO – MERENDA				
10:20 12:10	ULTIME 2 ORE LEZIONE MATTUTINE				
12:10 13:20	MENZA & INTERVALLO dopo mensa				
13:20 16:20	LEZIONI POMERIDIANE	LEZIONI POMERIDIANE	Laboratori 13.30-15:30	LEZIONI POMERIDIANE	Laboratori 13.30-15:00
16:20 17:30	Doposcuola	Doposcuola	Doposcuola	Doposcuola	Doposcuola

## **Le ore di lezione**

- Italiano:  
7 ore settimanali classe I;  
6 ore settimanali classi II, III, IV, V.
- Aritmetica:  
6 ore settimanali classe I;  
5 ore settimanali classi II, III, IV, V.
- Storia:  
2 ore settimanali.
- Geografia:  
2 ore settimanali.
- Scienze:  
2 ore settimanali.
- Inglese:  
1 ora settimanale classe I;  
  
2 ore settimanali classe II;  
3 ore settimanali classi III, VI, V.
- Scienze motorie e sportive:  
2 ore settimanali.
- Musica:  
2 ore settimanali.
- Arte e immagine:  
2 ore settimanali.
- Tecnologia:  
1 ora settimanale.
- Religione:  
2 ore settimanali.

## **LA VALUTAZIONE**

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito.

Si effettua:

- un'osservazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti;
- una o più valutazioni in itinere, stimolano l'autovalutazione, servono per rettificare l'attività di programmazione e attivare correttivi;

- a seguito delle osservazioni e delle valutazioni si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o in gruppi ristretti, per effettuare potenziamento e recupero;
- una valutazione finale per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI-PDP).

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

## DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE NUMERICA IN DECIMI

### Valutazione degli obiettivi di apprendimento

10 dieci:	Acquisiti con padronanza e in modo completo
9 nove:	Acquisiti in modo completo
8 otto:	Acquisiti in modo soddisfacente
7 sette:	Acquisiti in modo discreto
6 sei:	Acquisiti in modo essenziale
5 cinque:	Parzialmente acquisiti/non acquisiti

## DESCRITTORI DEI GIUDIZI PER RELIGIONE

### Giudizio degli obiettivi

**OTTIMO (10):** Le conoscenze risultano ampie, articolate e coerenti

**DISTINTO (9):** Le conoscenze risultano complete ed approfondite

**BUONO (8):** Le conoscenze risultano approfondite

**DISCRETO (7):** Le conoscenze risultano poco approfondite

**SUFFICIENTE (6):** Le conoscenze risultano superficiali

**INSUFFICIENTE (5):** Le conoscenze risultano frammentarie; gli obiettivi minimi non vengono raggiunti.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento dei singoli alunni verrà valutato dal Consiglio di Classe tenendo presente gli indicatori riportati in tabella.

### Rilevazione degli obiettivi formativi

<b>SOCIALIZZAZIONE</b>
1. Stabilisce buoni rapporti con tutti
2. Stabilisce buoni rapporti con alcuni
3. È legato a un compagno in particolare
4. Manifesta atteggiamenti da leader
5. Viene considerato un leader
6. Non è ancora del tutto inserito nel gruppo classe e comunica preferibilmente nel piccolo gruppo
7. Non è ancora ben inserito nel gruppo classe e tende a isolarsi
8. Non è ancora ben inserito e talvolta mette in atto dei comportamenti inadeguati
9. Ha difficoltà di socializzazione
10. È rifiutato dai compagni

<b>ATTENZIONE</b>
1. Continua
2. Abbastanza continua
3. Limitata a tempi brevi
4. Discontinua
5. Scarsa

<b>INTERESSE</b>
1. Vivo
2. Costante
3. Crescenti
4. Discreto
5. Non sempre evidente
6. Abbastanza costante
7. Settoriale
8. Superficiali
9. Parziale
10. Discontinuo
11. Scarso

<b>PARTECIPAZIONE</b>
1. Attiva
2. Costante
3. Costruttiva
4. Crescente
5. Discreta
6. Abbastanza costante
7. Pertinente
8. Per interessi
9. Se stimolata
10. Poco pertinente
11. Poco adeguata nelle modalità
12. Parziale
13. Discontinua
14. Scarsa

<b>IMPEGNO</b>
1. Lodevole
2. Responsabile
3. Produttivo
4. Rilevante
5. Considerevole
6. Costante
7. Adeguato
8. Crescente
9. Soddisfacente
10. Abbastanza costante
11. Discreto
12. Discontinuo
13. Superficiale
14. Non adeguato alle sue possibilità
15. Poco adeguato
16. Non sempre evidente
17. Parziale
18. Scarso
19. Inadeguato



<b>AUTONOMIA</b>
------------------

Competenza da valutare	
------------------------	--

1. Completamente autonomo
2. Buona
3. Adeguata
4. Discreta
5. Sufficiente
6. Sta acquisendo maggiore sicurezza ed autonomia
7. Parziale
8. Ha bisogno di una guida continua
9. Ha bisogno di una guida in alcune attività
10. Non ha ancora acquisito un'adeguata autonomia

<b>MODALITÀ DI LAVORO</b>
1. Sicura e corretta
2. Autonoma e produttiva
3. Autonoma
4. Creativa
5. Precisa
6. Sfrutta le proprie capacità
7. Corretta
8. Adeguata
9. Disordinata ma corretta
10. Lenta ma corretta
11. Poco ordinata
12. Insicura
13. Approssimativa
14. Ripetitiva e meccanica
15. Incerta e lenta
16. Frettolosa e imprecisa
17. Faticosa

### **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Durante il corso dell'anno scolastico si proporranno alle classi dei compiti di realtà o delle attività interdisciplinari che dimostrino il raggiungimento delle competenze richieste.

Gli insegnanti utilizzeranno integralmente o parzialmente le seguenti griglie come guida per la valutazione delle competenze osservate e l'autovalutazione dell'alunno.

Al termine di ciascun anno scolastico verrà predisposta la "Certificazione delle competenze".

#### **Tabella 1: griglia di valutazione del processo**

Materie coinvolte				
ASPETTO DA VALUTARE	LIVELLO INIZIALE (D)	LIVELLO BASE (C)	LIVELLO INTERMEDIO (B)	LIVELLO AVANZATO (A)
Ascolto e comprensione della consegna	Chiede ai compagni e all'insegnante spiegazioni sull'attività da svolgere	Chiede ai compagni e all'insegnante conferma dell'attività da svolgere	Ascolta e comprende in modo autonomo la consegna	Ascolta e comprende in modo autonomo la consegna, fornisce supporto ai compagni
Conoscenza e applicazione delle strategie	Non è in grado di scegliere la tecnica in modo autonomo	Chiede conferma sulla scelta della tecnica	Riflette e sceglie autonomamente la tecnica	Riflette e propone nuove tecniche
Organizzazione del materiale	Non è autonomo nella scelta del materiale e non chiede aiuto	Chiede aiuto nella scelta del materiale	Dopo aver organizzato il materiale chiede conferma	È completamente autonomo nella scelta del materiale
Realizzazione del lavoro	Chiede aiuto per progettare e realizzare il lavoro	Chiede conferma sul suo progetto di lavoro e sulla realizzazione	È autonomo nella progettazione di un lavoro, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità per realizzarlo	È autonomo nella progettazione di un lavoro complesso, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità per realizzarlo

Consapevolezza del processo di apprendimento	Non è consapevole dei propri punti di forza e debolezza	Comprende i propri punti di forza e di debolezza con la guida di un'insegnante	È consapevole dei propri punti di forza e di debolezza	È consapevole dei propri punti di forza e di debolezza , li utilizza a suo vantaggio
Elaborazione orale e/o scritta	Sufficiente elaborazione orale e scritta , incerta anche con domande guida	Discreta elaborazione orale e scritta con domande guida	Buona elaborazione orale e scritta	Ottima elaborazione orale e scritta

**Tabella 2: griglia di osservazione del comportamento**


Competenza da valutare				
Materie coinvolte				
<b>ASPETTO DA OSSERVARE</b>	<b>LIVELLO INIZIALE (D)</b>	<b>LIVELLO BASE (C)</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO (B)</b>	<b>LIVELLO AVANZATO(A)</b>
Interesse	Non mostra interesse anche se sollecitato	Il suo interesse deve essere sollecitato	È interessato all'attività proposta	È motivato e prova soddisfazione per l'attività proposta
Atteggiamento al compito	Si arrende alle prime difficoltà	Ha paura di sbagliare	Affronta il compito chiedendo conferme	Affronta il compito con tranquillità
Atteggiamento di fronte alla classe	Disturba la classe	Non sempre mostra un comportamento corretto	Mostra un comportamento corretto	Ha un comportamento corretto e responsabile

**Tabella 3: autovalutazione dell'alunno**

DURANTE IL COMPITO ERO: 35
-------------------------------

 AGITATO	 INSIKURO	 TRANQUILLO
--	---	---

QUESTO COMPITO E' STATO PER ME:		
 DIFFICILE	 IMPEGNATIVO	 FACILE

NEL GRUPPO MI SONO SENTITO:		
 A DISAGIO	 TIMOROSO	 A MIO AGIO

NEL MIO LAVORO:		
 HO AVUTO DIFFICOLTÀ	 È ANDATA COSÌ COSÌ	 SONO STATO UN CAMPIONE

## L'INCLUSIONE

### PROTOCOLLO IN CASO DI NUOVA DIAGNOSI/CERTIFICAZIONE IN CASO DI DSA, ADHD, altri BES.

Di seguito si riporta i passaggi del protocollo in caso di nuova certificazione/diagnosi.

1. La famiglia consegna la certificazione/diagnosi in segreteria e richiede che venga protocollata;
2. La segreteria restituisce alla famiglia copia del frontespizio della relazione protocollata;
3. La segreteria informa il referente DSA/psicologo e la coordinatrice;
4. Il referente DSA/psicologo prende visione la diagnosi/certificazione;
5. Il referente DSA/psicologo presenta il profilo di funzionamento desunto dalla diagnosi al docente di riferimento di classe (e agli altri docenti di classe che ne facciano richiesta);
6. Viene attivato il protocollo per stesura PDP in essere.

### PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI NAZIONALITÀ NON ITALIANA

È uno strumento di pianificazione, orientamento, condivisione che si propone di sostenere gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento al nuovo contesto. Riconosce la specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di appartenenza e comunicazione. Inoltre esso consente alla scuola di superare una gestione dell'inserimento degli alunni stranieri segnata dalla casualità, dalla discrezionalità e dalla frammentarietà degli interventi intervenendo con uno stile pedagogico educativo.

#### LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti il nostro Istituto ha costituito la commissione "Accoglienza", come gruppo di lavoro e articolazione del collegio. La commissione è composta dalla Coordinatrice, da alcuni docenti ed eventualmente dai docenti che operano nei corsi di alfabetizzazione degli adulti immigrati. Le competenze del gruppo di lavoro hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale. La commissione si riunisce nei casi d'inserimento di alunni neo arrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

COMPOSIZIONE	COMPITI	FUNZIONI
Coordinatrice delle attività didattico educative.	Primo colloquio con la famiglia.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Facilitare la conoscenza della scuola.</li><li>• Richiedere, se necessario, l'intervento del mediatore linguistico culturale.</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sottolineare la necessità e il significato di una proficua collaborazione scuola-famiglia.</li> <li>• Esplorare la possibilità da parte della famiglia di fornire il materiale scolastico necessario e la possibilità economica di sostenere spese che riguardano le visite guidate.</li> <li>• Porsi come mediatore tra la famiglia e la scuola per il tempo necessario all'inserimento.</li> </ul>
Due docenti per ciascun ordine di scuola.	Accoglienza alunni neo arrivati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire i primi dati conoscitivi all'équipe docenti che accoglierà l'alunno neo arrivato e che utilizzerà le informazioni raccolte sulla sua storia per favorirne l'inserimento.</li> </ul>
Assistente amministrativo e personale di segreteria.	Compilazione domanda di iscrizione e fascicolo personale dell'alunno.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertare la validità della documentazione anagrafica, regolarità obbligo scolastico, vaccinazioni sanitarie obbligatorie.</li> </ul>

## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DI ALUNNI ADOTTATI.

Le finalità del protocollo sono:

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

Le aree critiche in presenza di alunni adottati potrebbero essere:

- DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE;
- DIFFICOLTÀ PSICO-EMOTIVE in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati;
- SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES in caso di:
  - adozioni di due o più minori
  - bambini di sette o più anni di età
  - bambini con significativi problemi di salute o disabilità
  - bambini con un vissuto particolarmente difficile o traumatico.
- DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO: possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.
- ETA' PRESUNTA: identificazione età anagrafica.
- PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA: atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo.
- ITALIANO COME L2: i bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica.
- IDENTITA' ETNICA: un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare 9 momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

## RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

## BUONE PRASSI

OGGETTO (cosa)	TEMPI (quando)	SOGGETTI COINVOLTI (chi)	AZIONI DA SVOLGERE (materiali)
ISCRIZIONI	In qualunque	• Segreteria	• Iscrizione on line per

	momento dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitori</li> </ul>	<p>adozioni internazionali anche in assenza di tutta la documentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica per adozioni nazionali o per situazioni di affidamento (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati del bambino).</li> </ul>
TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO/ COLLOQUIO PRELIMINARE	<p>ADOZIONI INTERNAZIONALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola primaria: inserimento non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatrice e insegnanti di classe</li> <li>• Referente</li> <li>• Segreteria</li> <li>• Famiglia</li> <li>• Il bambino</li> <li>• Servizi competenti (se necessario)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e con schede informative predefinite (vedi allegati).</li> <li>• Acquisire informazioni reciproche nell'ottica della collaborazione insegnanti famiglia.</li> <li>• Acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino.</li> </ul> <p><u>Adozioni internazionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia,</li> <li>• acquisire informazioni scolastiche pregresse e schede sanitarie (in caso di mancanza di vaccinazioni si deve comunque accogliere</li> </ul>



			<p>il minore).</p> <p><u>Adozioni nazionali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale senza trattenerla: nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione della Coordinatrice che ne attesti la presa visione.</li> </ul> <p>In seguito la segreteria dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trascrivere nei registri di classe i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti (fare attenzione che non compaia mai il cognome d'origine)</li> </ul>
<p>SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo la formalizzazione dell'iscrizione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatrice</li> <li>• Docente referente</li> <li>• Docenti (sottocommission e GLI) per somministrazione test di ingresso</li> <li>• Segreteria</li> <li>• Genitori</li> <li>• Alunno/i</li> <li>• Servizi competenti (se necessario)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare la classe d'inserimento: la Coordinatrice è tenuta conto:</li> <li>• del parere dei docenti somministratori e dei risultati delle prove di ingresso</li> <li>• delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia</li> <li>• delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'alunno, decide, in accordo con la famiglia, l'assegnazione dell'alunno alla classe</li> </ul>

			<p>(possibilità di inserimento anche in una classe inferiore di un anno rispetto l'età anagrafica; per i bambini di 5/6 anni possibilità di un ulteriore anno all'infanzia - nota 547 MIUR febbraio 2014-).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare ai genitori la classe di inserimento del bambino.</li> <li>• Comunicare ai docenti di classe l' inserimento.</li> </ul>
<p>RIUNIONE TRA I DOCENTI DI CLASSE, LA COORDINATRICE E/O IL DOCENTE REFERENTE</p>	<p>Dopo un periodo di osservazione in classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatrice</li> <li>• Referente</li> <li>• Docenti di classe</li> <li>• Genitori</li> <li>• Servizi competenti (se necessario)</li> </ul>	<p>Predisporre, se necessario, sulla base delle osservazioni svolte, un PDP (circolare applicativa BES n 8 marzo 2013) possibile comunque in ogni momento dell'anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisporre un programma educativo che consenta di attivare tutte le strategie didattiche opportune per il benessere del bambino: -cooperative learning, tutoring .</li> <li>• life skill education;</li> <li>• facilitatore linguistico se necessario (docente di italiano anche di altra sezione con esperienza e formazione</li> </ul>

			<p>nell'insegnamento dell'italiano come L2 che diventi "figura referente" e curi la prima alfabetizzazione comunicativa e l'avvio allo studio della lingua).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inoltre il supporto linguistico deve essere riconosciuto durante tutto il percorso scolastico attraverso le attività progettuali di potenziamento linguistico programmate nel PTOF.</li> </ul>
--	--	--	--

## **CONTINUITÀ**

Le azioni sopra descritte verranno garantite nei vari passaggi tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità scolastica. Verrà altresì promossa una rete di coordinamento tra scuola, famiglia, enti territoriali competenti e associazioni familiari in un'ottica di continuità con le risorse del territorio affinché si abbiano a disposizione in qualsiasi momento di criticità, competenze e professionalità diversificate.

## **TEMI SENSIBILI**

Alcuni degli argomenti e delle attività che si svolgono usualmente a scuola richiedono di essere affrontati con particolare cautela e sensibilità quando si hanno in classe alunni adottati. Quelle che seguono sono alcune indicazioni di massima, da adattare alle realtà delle classi.

## **LA STORIA PERSONALE**

Spesso le proposte didattiche veicolate dai libri di testo non considerano le tante diversità presenti nelle classi, proponendo attività pensate solo per gli alunni che sono cresciuti con la famiglia biologica. I progetti in questione vanno pertanto adattati per far sì che tutti se ne possano avvalere, mentre sono da evitare proposte che portino a una differenziazione degli alunni (per la classe uno strumento e per gli alunni adottati un altro). Prima di attivare questi progetti è opportuno parlarne con la famiglia. Ogni bambino o bambina può essere portatore di storie o esigenze diverse, solo l'ascolto dei bambini e delle loro famiglie può chiarire come meglio comportarsi e quale può essere il momento migliore per proporre queste attività, ben sapendo che possono mancare ai bambini

dati sulla propria storia pregressa, motivazioni per la scelta di un nome, fotografie di un passato che può anche essere doloroso.

## LA FAMIGLIA

Quando a scuola si parla di famiglia si tende a riferirsi allo stereotipo di una coppia con uno o più figli biologici, anche se la realtà attuale è mutata e nelle classi sono presenti molti alunni che vivono in famiglie con storie differenti. L'integrazione e il benessere di tutti questi alunni saranno facilitati se la scuola saprà promuovere un'educazione ai rapporti familiari fondata sulla dimensione affettiva e progettuale, creando occasioni per parlare in classe della famiglia complessa e articolata di oggi e della sua funzione, intesa come capacità di saper vicendevolmente assolvere ai bisogni fondamentali delle persone (fisiologici, di sicurezza, di appartenenza e di amore, di stima e di autorealizzazione). Potrebbe essere utile leggere testi o proiettare filmati in cui siano presenti diverse declinazioni della genitorialità, in modo che tutti gli alunni imparino a considerarle come naturali e i bambini che vivono in famiglie non tradizionali non vedano veicolati dalla scuola valori che contrastano con quelli trasmessi dai genitori, con effetti positivi sia sul loro benessere psicologico che sul senso di sicurezza e appartenenza.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### • DIDATTICA INCLUSIVA

Nella scuola primaria è stato attivato un progetto di consulenza alle insegnanti in termini di personalizzazione della didattica. Il progetto prevede la collaborazione tra le insegnanti e lo psicologo specialista dell'apprendimento, con l'obiettivo di individuare le strategie più efficaci per adattare il processo di insegnamento alle esigenze di tutti gli studenti.

### • RACCORDO INFANZIA-PRIMARIA

QUANDO	CHI E COSA
Settembre	L'insegnante della futura classe I incontra le insegnanti della scuola dell'infanzia per un confronto circa le competenze in uscita.
Ottobre	L'insegnante della futura classe I e la Coordinatrice della scuola primaria parteciperanno all'assemblea della scuola dell'infanzia, presentando la scuola e il progetto di continuità.
Novembre	Progetto continuità: il progetto prevede sette incontri tra il mese di novembre e la fine del mese di giugno. Coinvolge le bambine e i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia del nostro istituto. L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di

	esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Le attività di continuità e orientamento dell'istituto sono finalizzate inoltre a favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro.
Maggio	Gli insegnanti della classe I incontreranno tutti i bambini iscritti per svolgere insieme varie attività.
Giugno	Assemblea con i genitori della futura classe prima per comunicazioni riguardo l'organizzazione, il materiale e l'abbigliamento richiesto per affrontare l'anno scolastico.

È prevista la somministrazione di un questionario di indagine sull'efficacia della didattica inclusiva.

## IL RAPPORTO TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra insegnanti, genitori e bambini al di là delle relazioni didattiche, per accompagnare, sostenere la famiglia nel difficile compito educativo.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse, che devono essere valorizzate per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivisa. La Scuola ha un'attenzione particolare per la famiglia offrendo ascolto, confronto e proposte su temi educativi e didattici.

I Genitori fanno parte della Comunità Educante, condividono i valori del progetto educativo, riconoscono le competenze educative e didattiche dei docenti, collaborano con loro alla crescita culturale-formativa del figlio/a, partecipano alle Assemblee di classe, al Consiglio di Interclasse e al Consiglio di Istituto della scuola.

L'interazione scuola/genitori si esprime attraverso queste attività:

- **Prima accoglienza dei Genitori:** nel mese di giugno antecedente l'inizio dell'anno scolastico, la Coordinatrice e l'Insegnante prevalente incontrano i genitori dei bambini che, per la prima volta sono iscritti alla nostra Scuola;
- **Assemblea di inizio anno:** nel mese di Settembre, il Gestore con tutto il corpo dei Docenti della Scuola Primaria incontrano i genitori di tutti i bambini iscritti, per la presentazione dell'offerta formativa e del calendario scolastico.
- **Consigli di Interclasse:** 2 volte l'anno durante i quali i genitori vengono informati sullo svolgimento delle attività scolastiche secondo l'ordine del giorno consegnato a ciascun Rappresentante di classe.

- **Colloqui periodici:** incontri personali degli insegnanti con i genitori secondo il calendario (novembre, maggio) e quando i genitori ne fanno richiesta.
- **Incontri formativi:** attività formative/culturali riguardanti temi educativi e/o pedagogici tenuti da relatori competenti (2/3 volte l'anno).

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

L'interiorizzazione delle regole avviene soltanto in presenza di una fattiva collaborazione con la famiglia; per questo la scuola intende costruire un'alleanza educativa con i genitori, intessendo con essi relazioni costanti le quali, nel rispetto dei reciproci ruoli, concorrano al raggiungimento delle comuni finalità educative.

### **La scuola si impegna a:**

- garantire un piano formativo basato sulla realizzazione dei curricula nazionali e delle iniziative progettuali volti a promuovere l'acquisizione di competenze e di conoscenze, nonché il benessere e il successo dello studente, sulla valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale;
- creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alla programmazione ed al ritmo di apprendimento degli alunni;
- offrire iniziative concrete di recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- promuovere il merito o incentivare le situazioni di eccellenza;
- sottolineare positivamente tutti i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, al senso di cittadinanza;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti, garantendo la massima trasparenza nelle valutazioni e comunicazioni, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare, relativamente all'utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici;
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, tenendo conto quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

### **La famiglia si impegna a:**

- trasmettere ai propri figli la convinzione che la scuola sia di fondamentale importanza nella costruzione del loro futuro e che la stessa è una comunità la cui vita è basata sul rispetto delle regole, ciascuno per il proprio ruolo;

- prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli e con gli insegnanti, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- stabilire rapporti regolari con gli insegnanti e collaborare con loro in modo costruttivo, condividendo linee educative comuni, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa;
- verificare, attraverso il controllo quotidiano delle comunicazioni provenienti dalla scuola, che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari per stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità, evitando nei confronti dei figli sia gli atteggiamenti troppo protettivi, sia quelli troppo punitivi;
- prendere visione e far rispettare le norme di comportamento inserite nel Regolamento d'Istituto, in particolare quelle relative all'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, rispettando l'orario, riducendo al massimo uscite anticipate ed entrate posticipate, leggendo e firmando tempestivamente le comunicazioni degli insegnanti relative al profitto scolastico dei figli e firmando le giustificazioni di eventuali assenze;
- partecipare attivamente agli organismi collegiali ed alle riunioni previste, in particolare quelle dell'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.T.O.F. e le attività che verranno svolte nel corso dell'anno ed il Regolamento della scuola.

## LE RISORSE

La gestione delle risorse economiche, del personale, degli immobili e delle attrezzature viene pianificata secondo il Progetto Educativo, in modo da coinvolgere tutte le componenti della Comunità Educante della Scuola.

- **Personale:** La nostra scuola affida a insegnanti prevalenti la funzione di tutoring per la gestione delle classi coadiuvata da insegnanti specialisti per le seguenti discipline: religione, inglese educazione motoria. A tutto il corpo docenti è affidata l'attività didattica e, in dialogo con la famiglia, la formazione personale dell'alunno.

**n° 1 Coordinatore attività didattico-educative**

**n° 10 docenti (5 di classe, 3 specialisti, 2 di sostegno)**

**n° 2 personale ausiliario**

**n° 2 personale educativo di supporto**

- **Locali e attrezzature:**

5 aule adibite a classi, arredate e attrezzate di LIM;

1 aula allenamenti/lingue attrezzata con LIM;

1 laboratorio informatico con 23 postazioni;

1 biblioteca;

1 salone mensa;

1 locale adibito a palestra;

1 aula insegnanti;

Cappella d'Istituto interna all'edificio ed una presente nel cortile;

1 cortile esterno attrezzato con porte, canestri e rete da pallavolo;



# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE PRIMA

In riferimento alla circolare ministeriale 110 del 29.12.2011 il Consiglio di Istituto in data 17.12.2018 delibera i seguenti criteri di precedenza per l'iscrizione alla classe prima :

- alunni provenienti dalla scuola primaria dell'istituto
- fratelli e sorelle di alunni già frequentanti l'istituto
- capienza singole classi ( vedi capitolo " sicurezza")
- data di preiscrizione

## PROFILI EDUCATIVI, CULTURALI E PROFESSIONALI

L'offerta formativa che il nostro ordine di scuola eroga viene descritta sotto forma di un profilo formativo del preadolescente.

*Per profilo educativo, culturale e professionale* intendiamo la descrizione organica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che un alunno deve aver acquisito in uscita al terzo anno.

### **Italiano**

L'alunno :

Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## **Lingua inglese**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno:

Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## **Lingua tedesca**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno:

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## **Storia**

L'alunno:

Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## **Geografia**

L'alunno:

Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **Matematica**

L'alunno:

Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## **Scienze**

L'alunno:

esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni .

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

## **Educazione motoria**

L'alunno:

È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

## **Tecnologia**

L'alunno:

Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

## **Arte e immagine**

L'alunno:

Sviluppa e potenzia le capacità di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, osserva e legge le immagini e le diverse creazioni artistiche, acquisisce una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio storico-culturale- artistico.

L'alunno dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

## **Educazione musicale**

L'alunno:

Conosce gli elementi essenziali della notazione musicale ed è in grado di leggere uno spartito semplice con buona sicurezza.

Utilizza il flauto dritto con padronanza, sapendo eseguire composizioni non complesse in modo preciso e gradevole.

Si esprime attraverso il canto in modo accettabile, riconoscendo nella voce cantata uno strumento espressivo essenziale.

Conosce gli elementi essenziali della storia della musica degli ultimi quattro secoli, riuscendo a distinguere autori e forme secondo le loro caratteristiche.

Conosce gli strumenti musicali, la loro classificazione e le loro caratteristiche.

Conosce i principali elementi di fisica acustica legati alle caratteristiche, alla formazione e alla diffusione del suono.

E' in grado di seguire l'ascolto di brani musicali anche impegnativi, sviluppando una percezione critica e consapevole.

## **Religione cattolica**

L'alunno conosce i contenuti essenziali della religione cristiana cattolica e ne apprezza i valori religiosi:

### **Dio e l'uomo:**

- Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Comprende alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.
- Approfondisce l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
- Conosce l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
- Confronta la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

### **La Bibbia e le altre fonti:**

- Sa adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
- Individua il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Individua i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.

### **Il linguaggio religioso:**

- Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.
- Riconosce il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medioevale, moderna e contemporanea.
- Individua gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.
- Focalizza le strutture e i significati dei luoghi sacri dell'antichità ai nostri giorni.

### **I valori etici e religiosi:**

- Coglie nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.
- Riconosce l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.
- Sa esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni effettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Confronta la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.





## I TEMPI DELLA SCUOLA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>07:55 08:05</b>	Buongiorno	Buongiorno	Buongiorno	Buongiorno	Buongiorno
<b>08:05 10:50</b>	PRIME 3 ORE LEZIONE MATTUTINE				
<b>10:50 11:05</b>	INTERVALLO – MERENDA				
<b>11:05 13:05</b>	ULTIME 2 ORE LEZIONE MATTUTINE				
<b>13:05 14:05</b>	MENZA & INTERVALLO dopo mensa				
<b>14:05 15:05</b>	LEZIONI POMERIDIANE (lunedì-giovedì)				<b>Doposcuola</b>
<b>15:05 16:05</b>	LEZIONI POMERIDIANE	Laboratori Studio assistito	Studio assistito	Laboratori Studio assistito	<b>Doposcuola</b>
<b>16:05 17:30</b>	<b>Doposcuola</b>	<b>Doposcuola</b>	<b>Doposcuola</b>	<b>Doposcuola</b>	<b>Doposcuola</b>

### Le ore di lezione:

- Lettere: 10 ore settimanali (2 di grammatica, 2 di storia, 4 di epica e antologia, 2 di geografia)
- Aritmetica: 6 ore settimanali (3 di matematica, 2 di scienze, 1 di geometria)
- Inglese- prima lingua comunitaria: 3 ore settimanali
- Tedesco- seconda lingua comunitaria: 2 ore settimanali
- Scienze motorie e sportive: 2 ore settimanali
- Musica: 2 ore settimanali (1 di teoria, 1 di pratica con il flauto)
- Arte e immagine: 2 ore settimanali ( 1 di teoria, 1 di disegno)
- Tecnologia: 2 ore settimanali ( 1 di teoria, 1 di disegno)
- Religione: 1 ora settimanale

## I PROGETTI

### Progetto scambio classe

Visto il Piano dell'Offerta formativa, sentito il parere dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, il nostro Istituto ha proposto alla classe terza della scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2017/18 il progetto "Scambio Classe" con una scuola della Germania.

Gli scambi di classe sono esperienze di formazione interculturale. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia che vivono e studiano in un paese estero rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione interna, la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Con il nostro progetto gli studenti della classe terza vanno a vivere all'estero per alcuni giorni, frequentano la scuola e sono ospiti delle famiglie degli studenti della scuola stessa. Precedentemente o successivamente a questo soggiorno la classe del paese estero viene in Italia per uguale periodo, ospite della nostra scuola e delle famiglie dei nostri studenti.

Durante il soggiorno gli studenti partecipano ad attività didattiche, visite guidate e momenti di socializzazione e svago. Il progetto di scambio può costituire uno strumento efficace per la realizzazione degli obiettivi contenuti del P.T.O.F ed un potenziamento linguistico.

Lo scopo dello scambio è "la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione e alla pace", come ricorda la C.M. n. 358.

L'aspetto linguistico conferisce poi a tale esperienza un valore aggiunto agli obiettivi educativi-didattici della visita d'istruzione.

### **Progetto orientamento. "Ero, sono...sarò"**

Destinatari

Alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Finalità

Fornire gli strumenti per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini nonché delle capacità e passioni coltivate, finalizzati alla scelta di un percorso formativo consapevole.

Tempistiche

Il progetto verrà articolato come segue:

- classe 1° e 2° cinque incontri per classe della durata di 2 ore con frequenza mensile a partire dal mese di gennaio 2018.
- classe 3° cinque incontri di 2 ore a partire dal mese di ottobre 2018.

Modalità e contenuti

CLASSI 1°

- La conoscenza e la consapevolezza di sé: com'ero, come sono, come mi vedono gli altri.
- “Io sono” versus “Io so” versus “Io faccio”: consapevolezza della loro distinzione.
- Penso e provo: il pensiero alla scoperta delle mie emozioni. Consapevolezza dei propri vissuti emotivi in preadolescenza e come questi influenzino le nostre scelte.
- Allo specchio dei mass media: come possono venire influenzate le nostre scelte.
- Questionario orientativo al termine della classe 1°

## CLASSE 2°

- La conoscenza e la consapevolezza di sé: com'ero, come sono, come mi vedono gli altri.
- “Chi sono” versus “Cosa so fare”: le mie abilità
- Penso e provo: il pensiero alla scoperta delle mie emozioni. Consapevolezza dei propri vissuti emotivi in preadolescenza e come questi influenzino le nostre scelte.
- Allo specchio dei mass media: come possono venire influenzate le nostre scelte.
- Questionario orientativo al termine della classe 2°

## CLASSE 3°

- La conoscenza e la consapevolezza di sé: io e le mie attitudini... cosa so fare.
- Allo specchio dei mass media: come possono venire influenzate le nostre scelte.
- Somministrazione di questionario orientativo alla scelta specifico per la classe 3°
- Somministrazione di questionario orientativo alla scelta specifico per la classe 3°
- Somministrazione di questionario orientativo alla scelta specifico per la classe 3°
- colloqui individuali di restituzione con gli alunni.

Il progetto sarà tenuto dalla dr.ssa Raffaella Ferrari, psicologa dell'Istituto Scolastico.

## LA VALUTAZIONE

Nella Scuola sono previsti due tipi di valutazione: una esterna, che compete al MIUR e agli Enti da esso delegati, e una interna, che compete alle singole scuole. Ambedue riguardano sia il versante della valutazione di sistema sia il versante della valutazione degli alunni.

La valutazione esterna consiste nella verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento da parte degli alunni (INVALSI) e degli standard di qualità del servizio.

La valutazione interna consta di:

- valutazione dell'attività scolastica e della domanda delle famiglie;
- valutazione in itinere e finale;
- autovalutazione dell'attività didattica;
- al termine di ogni anno scolastico la nostra Scuola si avvale dello strumento “questionario di gradimento” sottoposto ai genitori degli alunni per monitorare il grado di soddisfazione e percezione del servizio, gli indicatori di processo e gli obiettivi di miglioramento.
- al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico attraverso una gestione efficace ed efficiente, dal 2015, è iniziata la stesura del RAV come da normativa ministeriale.

In particolare, si riflette su:

- la sensibilità e la disponibilità educativa dei formatori;
- la qualità del dialogo educativo;
- gli itinerari di crescita della Comunità educativa.

La valutazione in itinere e finale

- 1) si riferisce al Profilo che l'alunno deve raggiungere al termine del periodo valutato;
- 2) documenta le competenze acquisite.

La verifica didattica consente di valutare:

- 1) la metodologia e il coordinamento tra le varie discipline;
- 2) l'organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- 3) la validità del materiale e delle attrezzature.

La Scuola si adopera per costruire una reciproca e fattiva collaborazione con le famiglie, proponendo loro di chiarire direttamente eventuali problemi con i docenti e il personale interessato.

Il dialogo interpersonale, nel rispetto dei singoli ruoli, sarà lo strumento fondamentale dell'intesa e della risoluzione dei problemi.

In data 09/10/2017 il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado ha deliberato di valutare alcune competenze, sulla base di quanto riportato nell'art. 1 del DL 62/2017, mediante l'impiego degli obiettivi indicati nella tabella sottostante.

<b>VALUTAZIONE DI CONDOTTA</b>				
<b>COMPETENZE</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO CONDOTTA</b>
COLLABORARE E PARTECIPARE	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE	COSTRUTTIVA	3	
		ATTIVA	2	
		PASSIVA	1	
		DI DISTURBO	0	
COLLABORARE E PARTECIPARE	IMPEGNO	ACCURATO/PUNTUALE	3	
		REGOLARE	2	
		ALTERNO	1	
		INADEGUATO	0	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	ATTENZIONE	VIVACE	3	
		COSTANTE	2	
		SALTUARIA	1	
		NULLA	0	
COMUNICARE	RELAZIONE CON I	COLLABORATIVA	3	
		EQUILIBRATA	2	

	DOCENTI E I COMPAGNI	DISARMONICA	1	
		SCORRETTA	0	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE	ESEMPLARE	3	
		CORRETTO	2	
		NON SEMPRE CORRETTO	1	
		SCORRETTO	0	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	CAPACITA' DI GIUDICARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO	AUTONOMA	3	
		GUIDATA	2	
		DIFFICOLTOSA	1	
		NON PRESENTE	0	
			<b>TOTALE</b>	
			<b>VOTO</b>	

<b>CORRISPONDENZA PUNTEGGIO E VOTO DI CONDOTTA</b>	
ECCELLENTE	18
OTTIMO	15 – 17
DISTINTO	12 – 14
BUONO	9 – 11
SUFFICIENTE	5 – 8
SCORRETTO	>5

## **I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedi allegato n°4).

## **I CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME STATO**

Sulla base dell'art. 3 (Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione) del DPR 22 giugno 2009, n. 122, prevedono l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione è disposta nei confronti dell'alunno che:

- Abbia frequentato le attività didattiche almeno per i 2/3 dell'anno scolastico;
- Abbia conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sufficiente.

L'ammissione all'Esame è accompagnata dal voto di idoneità espresso in decimi dal Consiglio di Classe; questa valutazione risulta dalla somma delle medie ottenute durante il percorso triennale secondo queste proporzioni:

- primo anno 20%;
- secondo anno 20%;
- terzo anno 60%.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio valutati con votazioni in decimi. Nello specifico, le prove scritte sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum, nel seguente modo:

- prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di:

- argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- elaborazione di un pensiero critico e riflessivo;
- padronanza delle competenze di cittadinanza e delle lingue straniere.

In riferimento alle prove Invalsi l'articolo 7 del decreto specifica che tali prove sono svolte "ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo". Tali prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ma non confluisce nel voto finale: il punteggio è riportato nella documentazione allegata al diploma.

La valutazione finale complessiva è costituita da:

- media tra la votazione di ammissione che pesa per il 50% del voto finale e la media delle prove e del colloquio d'esame arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiori a 0,5.
- l'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
- non sono pubblicati i voti riportati nelle singole prove.

La commissione può attribuire la lode ai candidati con votazione dieci con deliberazione presa all'unanimità, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

## **INCLUSIVITA' SCOLASTICA**

Sulla base della normativa vigente riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni speciali" (Dir. Min. del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013) si è formato all'interno dell'Istituto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Ad esso viene richiesto di monitorare gli studenti e di individuare gli alunni portatori di eventuali bisogni educativi speciali (BES); parallelamente, il GLI si occupa di fornire un supporto didattico e di individuare un metodo di insegnamento/apprendimento che sia adeguato alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, infine, si occupa di documentare e valutare gli interventi attuati, al fine di elaborare il relativo Piano Annuale (vedi allegato n.2).Referente della Scuola Secondaria di primo grado è la dottoressa Raffaella Ferrari.

## **Alunni adottati**

La scuola promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento dell'alunno adottato (linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati-MIUR novembre 2014).

A tal fine i docenti per sostenere l'inclusione e favorire il benessere scolastico partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive, sensibilizzano le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità. Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne la specificità. Creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali. Se necessario predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli. Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi che seguono e accompagnano il/la ragazzo/a.

Viene inoltre identificato il Docente referente di Istituto sul tema Alunni Adottati.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

L'Istituto collabora con gli Enti e le Associazioni presenti ed operanti nel territorio.

La Scuola si avvale di collaborazioni con:

- Gruppo genitori e volontari ("Progetto per una scuola più bella")
- AVIS
- Croce Rossa Italiana
- Gruppo Alpini
- CAI
- Comunità montana
- Carabinieri
- Vigili Urbani
- Vigili del Fuoco
- Canottieri Luino
- Ordine dei fisioterapisti
- Associazione ANEMOS con Polizia di Stato
- Equipe di specialisti dell'università dell'Insubria (Va)

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni dei vari ordini di Scuola hanno occasione di frequentare diverse realtà territoriali: Biblioteca, Casa di Riposo Mons. Comi.

## **LOCALI E ATTREZZATURE**

4 aule adibite a classi, arredate e attrezzate di LIM;

1 laboratorio informatico con 23 postazioni in condivisione con la Scuola Primaria;

1 laboratorio artistico;

1 aula insegnanti;

1 ufficio segreteria d'istituto;

1 salone mensa in condivisione con la Scuola Primaria;

1 locale adibito a palestra in condivisione con la Scuola Primaria;

1 aula insegnanti;

Cappella D'Istituto interna all'edificio ed una presente nel cortile;

1 cortile esterno attrezzato con porte, canestri e rete da pallavolo;

## **FORMAZIONE DOCENTI**

➤ corsi di aggiornamento con cadenza annuale per il personale docente erogato da Fonder. Di anno in anno verranno comunicati i temi dei suddetti corsi.

➤ percorsi formativi per i genitori tenuti all'interno dell'Istituto dalla psicologa della Scuola o da associazioni esterne

➤ un corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro con cadenza quadriennale



## **SICUREZZA**

Ad Officina 626 sas di Mauro Scartazza and C è stato affidato il piano di sicurezza dell'intero Istituto.

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **GLI STUDENTI**

Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo.

*Per la scuola dell'infanzia, considerata la fascia d'età interessata, il Regolamento d'Istituto deve considerarsi applicato in maniera elastica.*

## **RISPETTO DEI TEMPI**

*"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 1)*

1. Ogni alunno della scuola secondaria, oltre al Diario scolastico, dovrà sempre avere con sé il Libretto personale per le giustificazioni e per le comunicazioni scuola – famiglia; questi saranno tenuti con cura ed usati solo per la scuola. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione i giorni di assenza ed il motivo.
2. *Nel caso in cui il Libretto personale venga dimenticato sistematicamente a casa, il Preside o il sostituto si riserverà di contattare la famiglia.*

## **ASSENZE**

3. Dopo ogni assenza l'alunno deve presentare all'insegnante della prima ora giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
4. Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a malattie infettive, la giustificazione sarà accompagnata dall'autocertificazione dell'avvenuta guarigione da parte di uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
5. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con il Preside ( scuola secondaria) o la Direttrice ( scuola primaria) , in anticipo e giustificata al rientro.
6. *L'allievo privo di giustificazione o con giustificazione incompleta sarà ammesso alle lezioni a discrezione del Preside o della Direttrice, che si riserveranno di contattare la famiglia.*
7. *Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare il Preside o la Direttrice si metteranno in comunicazione con la famiglia.*

## **RITARDI**

8. In caso di ritardo gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa giustificazione firmata da un genitore.
9. *In caso di ritardi non motivati o abitudinari verrà informata la famiglia e, se necessario, sarà richiesto l'accompagnamento di un genitore o di chi ne fa le veci.*

## **ENTRATE E USCITE SCUOLA SECONDARIA**

10. L'alunno può entrare dopo la prima ora solo se presenta all'insegnante, giustificazione motivata dai genitori o da chi ne fa le veci.
11. Per le uscite prima del termine delle lezioni, l'alunno dovrà presentare richiesta dei genitori, o di chi ne fa le veci, Preside o al suo sostituto, prima dell'inizio della prima ora.
12. Non è consentito allontanarsi dall'Istituto senza permesso.

*L'esonero da Scienze Motorie (parziale o totale) deve essere chiesto al Preside con domanda scritta accompagnata da certificato medico. In ogni caso, però, l'alunno è tenuto alla presenza alla lezione.*

Entrate e uscite per la Scuola dell'Infanzia e scuola primaria

I bambini non possono essere ripresi all'uscita della scuola da persone non autorizzate.

Nel caso in cui il genitore o il delegato sia improvvisamente impossibilitato a venire a prendere il bambino deve avvertire le insegnanti e fornire le generalità della persona delegata che presenterà una dichiarazione scritta da parte del genitore e un documento di identità.

## **RISPETTO DELLE COSE**

“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola” (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 6)

13. “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola” (D.P.R. 249/1998 ART.3 COMMA 5).
14. Le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, possono essere utilizzate anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e procedure prescritte e le norme di sicurezza.
15. Durante gli intervalli gli alunni dovranno uscire dall'aula, se non in caso di maltempo, e dai laboratori, per recarsi negli spazi previsti. Al cambio dell'ora tutti gli studenti rimangano in classe.
16. Ogni aula deve essere usata per il solo scopo didattico. La stessa bacheca di classe deve essere utilizzata solo per le comunicazioni scolastiche.
17. *Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche e viene richiamato con comunicazione scritta alla famiglia.*
18. L'Istituto non è tenuto in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali degli allievi tra cui abbigliamento, libri, mezzi di locomozione, giochi, videogiochi, ecc., né assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno dell'Istituto. E' fatto obbligo agli stessi allievi di apprestare tutte le cautele necessarie per impedire al loro carico qualsiasi evento dannoso.

## **RISPETTO DELLE PERSONE**

“*Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi*” (D.P.R. 24.6.1998 ART. 3 COMMA 2)

20. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
21. Nel caso di improvvisa indisposizione, l'allievo potrà uscire dall'aula assistito dal personale ausiliario o da un compagno e recarsi in portineria. Il Preside o la Direttrice didattica o il loro sostituto, provvederà ad avvisare, eventualmente, la famiglia.
22. Lo studente si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata.
23. È vietato introdurre riviste o materiale offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto.

24. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano, sia decoroso e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
25. Durante le lezioni gli alunni non possono tenere con sé i telefonini, neppure spenti. Chi ritenesse necessario portarli a Scuola, dovrà consegnarli in portineria prima dell'inizio delle lezioni.
26. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività, parole offensive e bestemmie.
27. Non è permesso uscire dalla classe nelle prime due ore di lezione, se non per impellenti esigenze. L'intervallo è il tempo d'accesso ai servizi.
28. L'utilizzo dei distributori alimentari è consentito solo durante gli intervalli.
29. *Il mancato rispetto di queste regole comportamentali verrà segnalato con comunicazione scritta sul Libretto personale alla famiglia. Nei casi più gravi e recidivi si prevede la convocazione dei genitori o la sospensione.*

### **RISPETTO DEGLI OBBLIGHI GIURIDICI E DISCIPLINA**

30. La responsabilità disciplinare è personale.
31. Le mancanze disciplinari sono costituite dai comportamenti dello studente considerati reato dalla vigente legislazione ovvero che violano i doveri stabiliti dall'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 o quelli contenuti nella sezione 1 del presente regolamento ovvero le violazioni del progetto educativo.
32. In ogni caso sono considerate gravi mancanze disciplinari il furto, la ricettazione, l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti, le lesioni fisiche a persone, la manomissione e la distruzione di beni della scuola, la bestemmia, le minacce, le percosse e le ingiurie rivolte al personale della scuola ovvero ad altri studenti. Non si tollera il bullismo.
33. Il comportamento costituente mancanza disciplinare deve essere prontamente contestato dal Preside o dalla Direttrice allo studente responsabile, il quale deve essere contestualmente invitato ad esporre per iscritto, controfirmato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, le proprie ragioni e ad addurre le prove a sua difesa entro il termine di giorni cinque dalla comunicazione.
34. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, la Direttrice didattica o il Preside hanno altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di Classe della classe dello studente interessato.
35. Ricevuto lo scritto difensivo, ovvero nel caso di mancata risposta nel termine stabilito, la Direttrice didattica o il Preside provvedono all'archiviazione del procedimento disciplinare, qualora emergano evidenti elementi di esclusione della responsabilità dello studente, ovvero all'irrogazione della sanzione.
36. Nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, la Direttrice didattica o il Preside, commina la sanzione disciplinare dopo aver sentito il Consiglio di classe ed espletato, ove dovesse occorrere, l'attività d'indagine che, in relazione ai fatti contestati e alle difese adottate dallo studente, dovesse risultare necessaria.
37. In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni:
  - a) Il richiamo verbale

- b) Il richiamo scritto
  - c) La sospensione temporanea dalle lezioni e dalla frequenza della scuola
  - d) L' espulsione dalla scuola.
38. La ricettazione e lo spaccio di sostanze stupefacenti comportano l'applicazione della sanzione più grave, ossia l'espulsione dalla scuola.
39. L'applicazione delle sanzioni non esclude l'obbligo per lo studente responsabile di restituzione o di risarcimento dei danni arrecati, anche a terzi. La mancata restituzione o il mancato risarcimento dei danni arrecati, qualora perdurino successivamente all'irrogazione della sanzione disciplinare, costituiscono mancanze disciplinari.
40. Al momento dell'irrogazione delle sanzioni più gravi, il Preside deve convocare i genitori ed informare gli stessi della situazione disciplinare dello studente.

## I DOCENTI

I docenti fanno parte della comunità educativa in qualità di titolari di specifiche competenze professionali e didattiche. Esercitano la loro libertà di insegnamento soprattutto nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi di insegnamento e di apprendimento organici e sistematici.

### NORME GENERALI

1. All'inizio del turno di lezione (mattina – pomeriggio) e dopo ogni intervallo, il docente deve accompagnare in classe gli alunni. È tenuto alla massima puntualità e quindi anche alla migliore sollecitudine nell'avvicendamento ad ogni ora.
2. Il docente, in corso di lezione, ha la responsabilità di tutta la classe e di ciascun alunno. Non abbandoni mai l'aula se non è stato sostituito avvertendo la Direzione. In casi di emergenza avverta tempestivamente la Direzione o un collega. Durante il servizio è vietato l'uso del telefono/cellulare.
3. Non sono assolutamente ammessi scambi di orario o sostituzioni con colleghi, anche di tempo parziale rispetto all'ora di lezione, senza un previo accordo con la Direzione.
4. I docenti sono tenuti ad un turno di vigilanza durante gli intervalli. Sarà cura della Direzione coordinare le presenze.

Compito del docente in turno non è solo uno stazionamento passivo nel luogo stabilito, ma anche una effettiva vigilanza perché durante l'intervallo sia tenuto dagli allievi un comportamento educato e composto. Non si verifichino inconvenienti di cui sarebbe responsabile.

5. È compito dei docenti richiamare, con l'assiduità necessaria, gli allievi al senso di un civile comportamento, ad un consono abbigliamento e al mantenimento della pulizia negli ambienti frequentati (aule, bagni, ambienti comuni...).
6. All'intervallo, come alla fine delle lezioni, il docente controlli che tutti gli allievi escano dall'aula.
7. I docenti solleciteranno gli allievi alla puntualità, insistendo con fermezza perché non si verifichino ritardi. Non accettino in aula allievi che arrivino in ritardo, se non sono giustificati dall'incaricato. Alla prima ora del mattino e del pomeriggio controllino le giustificazioni delle assenze del giorno precedente o della mattinata. Si ponga in ciò la massima cura scrivendo sul registro di classe tutte le annotazioni necessarie. Quando un insegnante ha occasione di rilevare assenze prolungate, o ricorrenti, anche se saltuarie, ne darà specifico avviso alla Direzione. I docenti siano attenti e solleciti nel rilevare e comunicare a chi di dovere le situazioni scolastiche o disciplinari che presentino particolari difficoltà o che meritino un rapido intervento.
8. Nelle aule, come all'interno dell'Istituto, non può essere affisso alcun comunicato o pubblicazione senza una precisa autorizzazione della Direzione. Tali affissioni abbiano carattere temporaneo, usufruendo degli appositi spazi.
9. I docenti accompagneranno gli alunni durante le attività scolastiche, le visite didattiche, culturali e formative
10. *I docenti sono tenuti a compilare con cura e precisione il Giornale dell'insegnante e il Registro di classe in tutte le sue parti.*

11. *Per i docenti è obbligo l'aggiornamento nelle forme e nei tempi previsti dalla Direzione o dal Collegio docenti.*
12. *Per ogni altro aspetto si fa riferimento al CCNL AGIDAE e al Regolamento disciplinare applicativo affisso nella bacheca della sala insegnanti.*

## **IL COORDINATORE DI CLASSE**

### *Il ruolo*

#### ***Rapporto con la scuola***

13. Il Coordinatore di Classe è punto di riferimento per i colleghi per l'andamento generale della classe e situazioni individuali. Collabora con il Preside nell'affrontare situazioni che richiedono interventi educativi particolari.

#### ***Rapporto con gli allievi***

14. Cura la vita della classe per creare un clima di collaborazione e di fiducia, per favorire i rapporti all'interno della medesima attraverso il colloquio personale con gli alunni. Porta a conoscenza degli allievi le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa risultare utile all'attività educativa.

#### ***Rapporto con i genitori***

15. Tiene le relazioni tra scuola e famiglia cercando i modi più idonei di collaborazione al fine di acquisire maggior conoscenza degli alunni in rapporto agli interventi educativi più opportuni, specialmente in relazione alle loro assenze, al loro profitto e al loro comportamento disciplinare. Porta a conoscenza dei genitori le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa risultare utile all'attività educativa.

### *I compiti*

16. Segue l'andamento della classe, in dialogo con i docenti e gli operatori e in sintonia con il Preside, mirando alla personalizzazione dei vari contributi. Anima le relazioni interpersonali e coordina le iniziative all'interno della classe. Cura l'informazione ordinaria dei genitori e il dialogo educativo e didattico tra gli alunni e i docenti. Stila i verbali del Consiglio di Classe.

## I GENITORI

I genitori, per il fatto di aver generato i figli, sono tenuti per obbligo gravissimo ad educarli e sono da riconoscere come loro primi e privilegiati educatori. Come genitori trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa e partecipano al progetto educativo dell'Istituto.

## NORME GENERALI

1. I genitori sono i primi responsabili della attività scolastica dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della scuola, nelle attività che essa promuove.
2. I genitori hanno il diritto e il dovere di avvicinare i docenti per qualunque informazione sui propri figli.
3. I genitori hanno il dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate. Le schede di valutazione per la Scuola Primaria saranno consegnate ai genitori. Le schede di valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado saranno consegnate direttamente agli alunni e restituite dagli stessi o dai genitori durante i colloqui generali, fissati in calendario al termine di ogni trimestre. Le schede dell'ultimo trimestre verranno consegnate ai genitori dai coordinatori di classe, o potranno essere ritirate in segreteria.
4. I genitori controllino il Libretto scolastico e il diario dei propri figli, per verificare ogni comunicazione tra la scuola e la famiglia.
5. Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante le lezioni. I colloqui con gli insegnanti avverranno durante l'ora di ricevimento o su appuntamento nei locali a ciò destinati.
6. I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci. È opportuno in questo caso darne comunicazione scritta alla Direzione.
7. I genitori hanno inoltre la possibilità di partecipare a tutte le iniziative promosse dalle Associazioni dei Genitori di Scuole Cattoliche.

## LE ASSEMBLEE DEI GENITORI

8. I genitori degli studenti di ogni classe si possono costituire in assemblea e nell'ambito di essa vengono eletti i rappresentanti di classe in numero di due. Compito dei Rappresentanti dei genitori è:
  - tenere i contatti con le famiglie degli studenti
  - partecipare alle riunioni dell'Organo di valutazione collegiale della classe.
  - coordinare le assemblee dei genitori
  - costituire un efficace tramite tra Istituzione Scolastica e famiglia
9. *La convocazione dell'assemblea di classe viene fatta dai rappresentanti eletti, sentito il parere del Preside o della Direttrice, in tutti quei casi in cui necessita un intervento*



*particolare, un'analisi di problemi inerenti all'attività scolastica, all'assunzione di iniziative da proporre o situazioni da valutare, specialmente in prossimità delle riunioni del Consiglio di classe.*

10. Normalmente la convocazione viene fatta, eccetto casi di necessità, dieci giorni prima attraverso notifica scritta o telefonica e contemporaneamente con affissione dell' O.d.G. all'albo della scuola.
11. Al termine di ogni assemblea è fatto carico ai rappresentanti di riferire al Preside o alla Direttrice, quanto è emerso nel dibattito, le eventuali deliberazioni adottate e le iniziative prese. È auspicabile che si faccia verbale.

## LE VISITE CULTURALI

Le visite culturali si definiscono come uscita giornaliera con lo scopo principale di visitare mostre, centri storici e mete naturalistiche e fornire agli alunni un momento di svago e socializzazione con i compagni.

## NORME GENERALI

1. L'uscita didattica è attività scolastica dalla quale nessuno si può esimere se non con giustificazione scritta, pertanto gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico; non devono allontanarsi dal gruppo se non con l'autorizzazione.
2. Gli accompagnatori devono essere uno ogni 15 alunni e sono a carico dell'organizzazione, secondo le norme del contratto di lavoro dei docenti.
3. Gli alunni devono essere in numero pari almeno ai tre quarti della classe.
4. L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
5. Le uscite didattiche devono essere programmate nell'ambito dei Consigli di Classe e inserite nella programmazione generale previo accordo con i Coordinatori di classe.
6. Le uscite didattiche, anche per le classi terminali, avranno la durata di un giorno. Vedi delibera del Consiglio di Istituto del 22.06.2012

## USCITE DIDATTICHE

1. All'inizio di ogni anno scolastico, in relazione alla programmazione didattica ed alle finalità didattico-educative espresse nel POF, il Collegio dei docenti elabora il piano per le uscite didattiche. Il Consiglio di istituto delibera ed autorizza le uscite eccedenti l'orario di lezione, previa approvazione dei preventivi corredati da tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente.
2. I genitori, i cui figli parteciperanno all'uscita didattica, prenderanno visione della prima richiesta di autorizzazione contenente anche un preventivo di spesa e la controfirmeranno per adesione o non adesione. La risposta affermativa alla richiesta preliminare è vincolante per quanto riguarda le spese fisse (es. noleggio pullman, la cui spesa viene suddivisa tra il numero previsto dei partecipanti), che dovranno essere comunque sostenute anche in caso di rinuncia.
3. I genitori i cui figli parteciperanno all'uscita didattica, consegneranno tramite gli alunni il modulo definitivo e la ricevuta del versamento della quota richiesta entro i termini previsti.
4. Poiché tali attività sono parte integrante della programmazione didattica, gli alunni devono mantenere in ogni momento un comportamento corretto e responsabile.
5. Ciascun alunno è assegnato ad un gruppo-classe e per tutta la durata dell'uscita non può cambiare gruppo, né può allontanarsi senza il permesso dell'insegnante accompagnatore.
6. Gli alunni salgono sul pullman e ne scendono solo all'ordine dell'insegnante accompagnatore. Nessuno deve sporgersi dai finestrini del pullman, né aprire o chiudere porte e non deve gettare nulla dai finestrini.

7. Gli alunni che soffrono di allergie o intolleranze alimentari devono comunicarlo ai docenti, ai quali devono essere consegnati anche eventuali farmaci da assumere con indicazione scritta delle modalità di somministrazione e di assunzione.

8. gli alunni che nel corso dell'anno scolastico hanno ricevuto sanzioni disciplinari a seguito di atti vandalici o cattivo comportamento , sia nei confronti dei docenti che dell'istituzione scolastica, non possono partecipare alle uscite didattiche, salvo esplicito, motivato consenso del Consiglio di classe.

## **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELLA SCUOLA**

- 1) *La convocazione del Consiglio della scuola deve essere disposta con congruo preavviso (di massima non inferiore ai cinque giorni) rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale. Di ogni seduta, su apposito registro numerato, viene redatto dalla segretaria della Scuola il verbale, firmato dalla stessa, dal presidente e dal gestore.*
- 2) L'organo collegiale programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite in linea di massima la discussione degli argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.
- 3) La prima convocazione del Consiglio della Scuola è disposta dal gestore.
- 4) Nella prima seduta il Consiglio della Scuola è presieduto dal gestore ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso secondo le modalità previste per l'elezione del presidente.
- 5) Il Consiglio della Scuola è convocato dal presidente del consiglio stesso. Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta della Maggioranza dei componenti del consiglio stessa.
- 6) Per la validità dell'adunanza del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del presidente.
- 7) Le adunanze del Consiglio si svolgono in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti o designati.

- 8) Il Consiglio dura in carica per tre anni scolastici.
- 9) I membri eletti e quelli designati, i quali non intervengono senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità previste dall'articolo 35 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297.
- 10) La pubblicità degli atti del Consiglio della Scuola, disciplinata dall'art. 27 del DPR 31 maggio 1974 n. 416, deve avvenire mediante affissione in apposito albo di istituto, della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio stesso. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

**Nb: TUTTI GLI ALLEGATI SONO CONSULTABILI IN SEGRETERIA**

Allegato n. 1

**ATTO DI INDIRIZZO SCUOLA INFANZIA**

Allegato n. 2

**ATTO DI INDIRIZZO SCUOLA PRIMARIA**

Allegato n. 3

**ATTO DI INDIRIZZO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Allegato n. 4

**PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)**

Allegato n. 5

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)**

Allegato n. 6

**STANDARDS DI VALUTAZIONE PER MATERIA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Allegato n. 7

**INDICATORI DELLE COMPETENZE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Allegato n. 8

**CRITERI DI ISTITUTO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**